

CIRCOLO DIDATTICO "MARIA PIA"
Via IV Novembre, 1 – 74027 San Giorgio Jonico (Ta)

**PROGETTO
PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI**



ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Premessa

Il Progetto nasce per rispondere alle esigenze formative poste dal nostro territorio, per far fronte all'emergenza determinatasi a seguito della guerra in corso in Ucraina, a partire dal febbraio 2022.

I minori provenienti da un paese in guerra manifestano esigenze sensibilmente diverse rispetto ai loro coetanei stranieri, che vengono abitualmente accolti nella nostra Scuola.

È indispensabile sottolineare che non si tratta di implementare un "progetto migratorio", ma di definire un approccio adeguato ad una situazione di estrema emergenza umanitaria, particolarmente difficile e dolorosa, con possibili problematiche legate al vissuto traumatico ingenerato dalla guerra e dalla fuga dal proprio paese di origine.

In questa situazione così difficile e complessa, il compito della Scuola è configurarsi come luogo accogliente e sicuro, ma anche di confronto e di scambio culturale.

Il I Circolo Didattico "Maria Pia di Savoia " di San Giorgio Ionico, nell'ottica di una scuola inclusiva, si dispone ad accogliere al suo interno gli alunni stranieri provenienti dall'Ucraina, mediante l'attivazione di progetti ed iniziative riguardanti l'accoglienza, l'integrazione e l'attivazione di percorsi mirati all'acquisizione del codice linguistico e di tutti gli strumenti idonei a favorire il livello di integrazione nel nostro Paese, con particolare attenzione agli aspetti psicologici ed educativi, coinvolgendo tutti coloro che operano all'interno dell'Istituzione scolastica.

Finalità

Il Progetto si propone di perseguire le finalità educative seguenti:

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni/e stranieri;
- Favorire un'accoglienza efficace e competente, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Sostenere gli alunni/e nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Favorire la collaborazione tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica;
- Educare alla mondialità e all'interculturalità.

Obiettivi

Le attività contemplate nel Progetto intendono conseguire gli obiettivi seguenti:

- Favorire il superamento delle barriere iniziali;
- Utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per esprimere i propri bisogni quotidiani;
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana mediante l'uso di linguaggi alternativi;
- Potenziare l'autostima;
- Favorire l'inclusione scolastica e, per quanto possibile, quella sociale.

Metodologie

L'approccio didattico-educativo si avvale delle metodologie seguenti:

- Attività informali di accoglienza nel gruppo-classe;
- Modalità di semplificazione linguistica;
- Percorsi di apprendimento facilitato;
- Attività laboratoriali;
- Uso di linguaggi alternativi (video, immagini);
- Attività interattive su aspetti del vissuto quotidiano;
- Mediazione culturale o dinamiche di trans-codifica interattiva;
- Peer tutoring e Cooperative learning;
- Attività di gruppo.

Strumenti

Per le dinamiche di accoglienza ed integrazione si farà ricorso agli strumenti seguenti:

- Materiale bibliografico di tipo linguistico;
- Materiale pedagogico di tipo interculturale per l'autoformazione dei docenti coinvolti nel progetto di inclusione;
- Utilizzo di software mirati all'apprendimento della lingua italiana;
- Giochi didattici strutturati allo sviluppo degli apprendimenti.

Risultati attesi

Per gli alunni:

- Ambientazione graduale alla nuova realtà scolastica;
- Acquisizione di fiducia in se stesso e di autonomia personale e sociale;
- Costruzione di relazioni equilibrate con gli adulti e con i pari;
- Conoscenza della lingua italiana per esprimere bisogni quotidiani.
- Apertura verso l'altro e verso nuove culture;
- Ambiente inclusivo.

Per i docenti:

- Collaborazione e raccordo operativo degli interventi programmati e realizzati;
- Competenza ed efficacia nell'affrontare problematiche connesse all'intercultura;
- Formazione e autoformazione in merito a percorsi interculturali.

MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

- Supervisione da parte del Dirigente scolastico.
- Coordinamento operativo da parte del Referente di area.

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

Collegio dei Docenti	approva il Progetto, che viene inserito nel PTOF.
Dirigente scolastico	promuove e coordina i rapporti con i soggetti coinvolti, garantisce l'attuazione del progetto.
Referente di area	rileva i bisogni formativi, stende e struttura il progetto, ne coordina l'attuazione; organizza corsi di livello per l'alfabetizzazione di lingua italiana; fornisce documenti e materiali per il corso di lingua italiana, ne comunica date, luoghi, eventuali cambiamenti e sospensioni; tiene i contatti con eventuali servizi e strutture che sul territorio si occupano di immigrazione con funzione di raccordo.
Insegnanti di classe	favoriscono l'accoglienza dell'alunno e della famiglia, accompagnano il percorso di accoglienza e di inserimento dell'alunno, favoriscono percorsi interculturali all'interno della classe, concordano con il Consiglio di classe gli obiettivi minimi di tutte le discipline.

Articolazione del progetto e contenuti

Il progetto può essere suddiviso in quattro fasi:

- **PRIMA FASE *Amministrativo – Burocratico – Informativo***

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute. Il colloquio con i genitori o tutori affidatari viene tenuto dal Dirigente Scolastico, che prende atto della situazione ed accoglie l'alunno all'interno dell'Istituzione scolastica.

E' importante che il colloquio sia chiaramente avvertito come un momento di incontro, di scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più amministrativi e burocratici. Le informazioni raccolte serviranno per compilare successivamente una scheda di rilevazione che definisce la situazione di partenza dell'alunno. In seguito a tale incontro conoscitivo e sulla base degli elementi raccolti, il Dirigente Scolastico assume decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni date dalle Linee Guida MI del 2014, e tenendo in considerazione i seguenti criteri rispetto alla classe da assegnare:

- Il numero degli alunni;
- La presenza di alunni con disabilità;
- La tipologia apprenditiva e relazionale della classe;
- L'inserimento di altri alunni stranieri.

- **SECONDA FASE *Accoglienza***

Il primo incontro con l'alunno rappresenta un momento molto importante. E' in questa occasione che egli comincia a conoscere la nuova realtà scolastica. Sarà compito delle insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e/o della nuova compagna per favorirne l'inserimento: a) informando del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa; b) dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza; c) preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza, ecc.); d) individuando un alunno o un'alunna particolarmente adatti a svolgere la funzione di tutor (compagno/compagna di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- Informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto per lui/lei dalla scuola (eventuale stesura di Piano Didattico personalizzato, dopo una prima osservazione), avvalendosi del servizio di Sportello di ascolto, previsto dal nostro istituto.

TERZA FASE *Educativo – Didattica*

In questa fase il Team docente, con il supporto del Dirigente scolastico, del referente di area, degli operatori dei servizi sul territorio, dopo una prima e oculata osservazione dell'alunno/a:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento;
- Individua percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, grafici, musicali);
- Utilizza modalità di semplificazione linguistica e di adattamento dei programmi curricolari, istituisce laboratori di lingua italiana).

QUARTA FASE *Modalità di Verifica e valutazione del Progetto*

Il Dirigente scolastico, con l'ausilio del docente Referente del progetto e degli insegnanti coinvolti, verifica *in itinere* lo sviluppo del progetto. Vengono apportate eventuali correzioni durante l'implementazione dello stesso;

- Alla fine dell'anno scolastico viene valutata l'efficacia dello stesso, la sua ricaduta sulla scuola e sul territorio;
- Il Collegio dei docenti verifica, a fine anno, l'efficacia del progetto e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola.

***Il Progetto è stato approvato dal Collegio dei Docenti
con delibera n. ____ del ___ / ___ / _____***